

Tanto è vero che il metodo nuovo è ristretto alle sole mozioni, mentre invece per la discussione assai più importante dei disegni di legge resta in vigore la consuetudine antica.

In prego l'onorevole Sonnino di voler consentire che la Camera continui in questo esperimento. L'articolo 19 non è che la codificazione precisa della consuetudine che in altri parlamenti vige relativamente agli emendamenti, della consuetudine che in materia di mozioni, da due o tre anni, è stata costantemente adottata dalla Camera nostra. Se l'esperimento non darà i risultati buoni che noi speriamo e ci condurrà ai pericoli che l'onorevole Sonnino teme, sia persuaso che noi per i primi non mancheremo di presentare alla Camera quelle altre modificazioni che potranno sembrare opportune.

Presidente. Onorevole Sonnino, io mi sono ispirato a questo concetto. Quando la Camera ha ammesso che una mozione sia portata alla discussione e la discussione si è aperta sulla medesima, la Camera s'impegna a risolvere una determinata questione, tassativamente indicata dalla mozione. Perciò io ho sostenuto che la mozione dovesse esser messa ai voti prima di qualunque altra proposta di modificazione alla medesima. Dimodochè la mozione ha la precedenza. Quando la mozione non sia approvata, allora può venire l'ordine del giorno puro e semplice, come propone la Commissione, o un ordine del giorno motivato. Prima di venir a questa proposta, se vi sono emendamenti, sarà un'altra mozione modificata, emendata. Ma i proponenti della mozione hanno questa legittima soddisfazione, che quella questione che essi invitano la Camera a risolvere, è risolta nella sua interezza. Questo mi pare che sia assicurare il diritto dei deputati che presentano una mozione. E, come l'onorevole Ferraris ha soggiunto, fin qui l'esperienza da dato buoni risultati, e continuando nello stesso sistema spero che i risultati saranno sempre ottimi.

Se si dovrà constatare che questo sistema, applicato unicamente alle mozioni, dà luogo a qualche inconveniente, sarò io il primo a pregare la Camera di modificarlo in quel senso che le parrà migliore.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino.

Sonnino. Io non voglio ora ingrossare la questione. A me pareva che la giurisprudenza non fosse stata sempre uniforme. Mi pareva di ricordare qualche caso; ma posso anche sbagliare su di ciò. Credo che qualche esempio potrei trovarlo col tempo. Ad ogni modo il concetto che ha manifestato il presidente, e che evidentemente era

quello che ha informato la regola generale, non è applicabile completamente, anche dato l'articolo 19, perchè si ammettono gli emendamenti aggiuntivi.

Ora tutti sanno che cos'è un emendamento aggiuntivo: è questione di trovare la formula, ma un emendamento aggiuntivo, è in gran parte un emendamento modificativo; basta aggiungere per modificare.

Qui già si perderebbe il concetto del mutare assolutamente, perchè avete la mozione tale quale è; perchè se io trovo il modo di proporre il mio emendamento sotto forma di aggiunta, io ho la precedenza nella votazione.

Viene poi un'altra questione che sarebbe bene ad ogni modo di considerare. Qui non si dice più scartato l'inciso principale, se per gli emendamenti si seguirà la norma solita, cioè che l'emendamento che si diparte di più dalla proposta debba avere la precedenza, o se si seguirà la norma che sarebbe indicata da questo nuovo concetto dell'articolo 19, cioè che si debba, dopo l'inciso principale, andare via via in ordine di allontanamento dalla proposta prima.

Io credo che sarebbe più conveniente il sistema generale, ma ad ogni modo sarebbe bene averlo presente.

Presidente. Onorevole Sonnino, se l'inciso è dalla Camera approvato, cadono tutti gli emendamenti; se non è approvato, si segue la norma degli emendamenti; si piglia il più largo, si discute quello e si mette ai voti; quando quello non sia accolto, si piglia l'altro e via via col sistema delle discussioni ordinarie.

Sonnino. Siamo d'accordo; non insisto. In via di esperimento facciamo così.

Presidente. Pongo a partito l'articolo 19.

(È approvato).

« Art. 20. Lo svolgimento delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni dev'essere fatto a parte da ogni altra discussione. »

Se nessuno domanda di parlare, pongo a partito l'articolo 20.

(È approvato).

S'intende che queste modificazioni al regolamento andranno in vigore alla ripresa dei lavori parlamentari.

Cucchi Luigi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cucchi Luigi. Poichè siamo ancora sulla questione del regolamento, mi consenta la Commissione di rivolgerle una raccomandazione. Io la